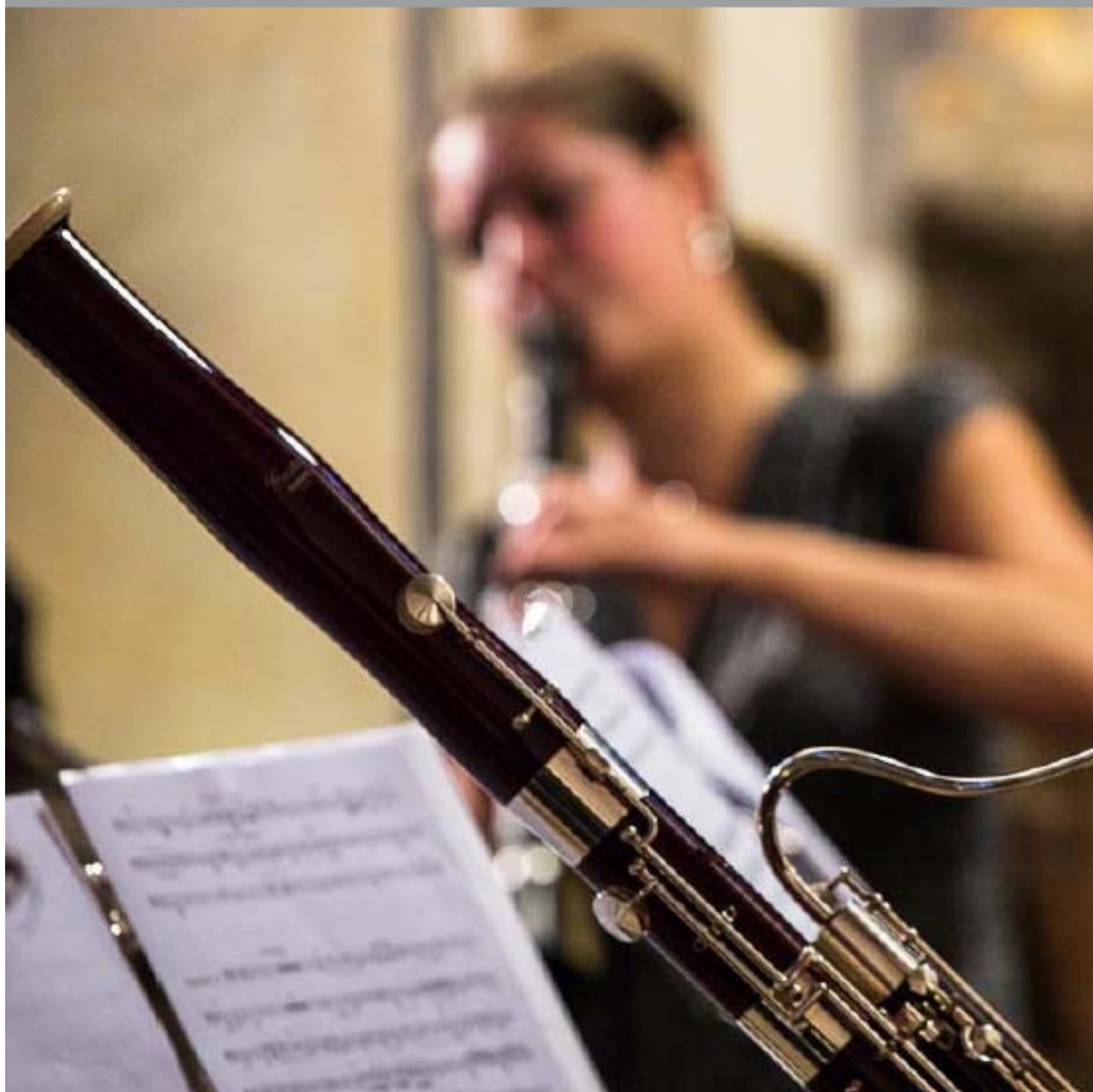


sabato 17 settembre 2016 _20.30
conservatorio della svizzera italiana
lugano

entrata libera



conservatorio della svizzera italiana
scuola universitaria di musica | musikhochschule | haute école de musique

SUPSI

Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana

ensemble cameristico
del conservatorio della svizzera italiana

mario ancillotti _ direttore

ayumi togo _ soprano

sabato 17 settembre 2016 _20.30
aula magna _conservatorio della svizzera italiana

Arcani

J.S. Bach 1685 – 1750	dall'Offerta Musicale BWV 1079/5 <i>Fuga 2. Ricercata à sei voci</i> trascrizione per orchestra di A. Webern	9'
	dall'Arte della Fuga <i>Contrapunctus 14° a 4 soggetti</i>	4'
L. Dallapiccola 1904 – 1975	Commiato per una voce di soprano e complesso da camera	14'
F. Donatoni 1927 – 2000	Lumen per sei strumenti	5'
I. Stravinsky 1882 – 1971	Elegy for J.F.K. per soprano e 3 clarinetti	3'
H. Wolf 1860 – 1903	Due canti sacri per voce e ensemble <i>I. Herr, was trägt der Boden hier...</i> <i>II. Wunden trägst du...</i> trascrizione di I. Stravinsky	7'
G. Mahler 1860 – 1911	dalla Sinfonia n°4 in Sol Maggiore con soprano solista <i>IV. Finale</i>	9'



Ayumi Togo

Ayumi Togo è nata in Giappone dove nel 2002 ha ottenuto il Master di Specializzazione Vocale di Insegnamento Pedagogico all'Università Osaka Kyoiku.

Nel 2009 ha vinto la borsa di studio della Rotary Foundation International e si è iscritta al Conservatorio della Svizzera italiana dove ha conseguito, sotto la guida di Luisa Castellani, il Master of Arts in Music Performance nel 2011 e nell'ottobre 2013 il Master of Arts in Specialized Music Performance con il massimo dei voti e la lode.

Presso il CSI ha inoltre affrontato lo studio della tecnica e del repertorio barocco con Barbara Zanichelli.

Nel 2010, nell'ambito del Festival WASABI di musica contemporanea della città di Lugano, ha eseguito cinque prime assolute scritte appositamente per lei da altrettanti compositori svizzeri, con notevole successo. Nel 2011 ha collaborato come solista con l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio Svizzera Italiana diretta dal M° Alexander Vedernikov. Nel 2012 è stata invitata come solista dal compositore Xavier Dayer e dal direttore William Blank e ha partecipato alla tournée con l'Ensemble Namascae / Ensemble contemporain dell'Hemu cantando ai concerti e al festival "Archipel" di Ginevra. Nel 2013 ha interpretato la parte di Female Chorus nell'opera "The rape of Lucretia" di B. Britten diretta dal M° A. Tamayo ed a giugno ha cantato come solista nel "Messiah" di Händel in Giappone. Ad ottobre, nel concerto conclusivo del Master of Arts in Specialized Music Performance, ha collaborato come solista con l'Orchestra della Svizzera Italiana diretta dal M° Marc Kissòczy e ha partecipato alla rassegna di Musica contemporanea a Torino con Fiarì Ensemble dove ha eseguito tre prime assolute del compositore Ruggero Laganà. Nel 2014 è stata invitata dal Rotary Club a Himeji (Giappone) per un recital con il pianista Sandro D'Onofrio.

È stata inoltre invitata ad eseguire i "Kafka Fragmente" di Kurtág a Lucerna e nel 2017 sarà la protagonista di "Trois Comtes de l'honorable fleur" di Maurice Ohana sotto la direzione di A. Tamayo per la stagione 900Presente del Conservatorio della Svizzera italiana.

Sempre presso la stessa istituzione ha concluso la sua formazione sotto la guida di Luisa Castellani conseguendo con il massimo dei voti il Master of Advanced Studies (MAS) in contemporary music performance and interpretation.

Collabora con diversi compositori ed attori, tra cui Francesco Hoch, Gabriele Marangoni, Leo Kupper, Markus Zohner.



Mario Ancillotti

La figura di Mario Ancillotti nel campo musicale non ha bisogno di presentazioni. E' uno dei musicisti più rappresentativi italiani, sia nell'ambito dello strumento di elezione, il flauto, che nella sua più recente attività, quella di organizzatore e direttore. La sua fama è universalmente riconosciuta ed ha avuto attività nei cinque continenti.

Nato nel 1946 si è formato al Conservatorio di Firenze dove ha avuto la possibilità di frequentare e collaborare con i grandi musicisti che lì vi insegnavano: Luigi Dallapiccola, Roberto Lupi, Carlo Prospero, Franco Rossi, Piero Farulli, Piero Bellugi etc.. Successivamente si è trasferito a Roma ricoprendo assieme a Severino Gazzelloni l'incarico di 1° flauto dell'Orchestra della Rai di Roma e

successivamente di Santa Cecilia. Dopo otto anni, abbandonata l'orchestra, si è dedicato interamente all'attività solistica che lo ha portato a collaborare con tutti i maggiori musicisti: da Accardo a Muti, da Berio a Detrassi, Penderecki, Sciarrino, Henze, Canino, Spivakov, Giuranna e suonare sotto la guida di Maag, Bellugi, Cambreling, Bour, Soudant, Gelmetti, Penderecki, Ferro, Melles, Lü Jia, Muhai Tang, etc..

Ha insegnato per più di venti anni ai Corso Speciali di Perfezionamento della Scuola di Musica di Fiesole, corsi che riuniscono i più titolati musicisti da tutto il mondo e per quasi un ventennio al Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano; uno fra i pochissimi musicisti italiani che tengono insegnamenti universitari all'estero e corsi e seminari in varie parti del mondo.

La realizzazione del complesso Nuovo Contrappunto, nato in seno alla Scuola di Fiesole, di cui è direttore ed animatore, è il coronamento della sua attività di musicista che non si è mai limitata alla sola esecuzione musicale, ma si è lanciata ben presto nell'organizzazione e nella direzione musicale.

Ensemble cameristico del Conservatorio della Svizzera italiana

<i>Flauti</i>	<i>Anna</i>	<i>Pujol Contreras</i>
	<i>Matteo</i>	<i>Del Monte</i>
<i>Oboi</i>	<i>Astrid</i>	<i>Kukovic</i>
	<i>Edoardo</i>	<i>Pezzini</i>
<i>Clarineti</i>	<i>Francesco</i>	<i>Bertuccio</i>
	<i>Lorenzo</i>	<i>Paini</i>
	<i>Noemi</i>	<i>Guerriero</i>
<i>Fagotto</i>	<i>Gerson Daniel</i>	<i>Fabris</i>
<i>Corni</i>	<i>Andrew</i>	<i>Bjarnson</i>
	<i>Johan</i>	<i>Warburton</i>
	<i>Jonathan</i>	<i>Walton</i>
<i>Tromba</i>	<i>Giuseppe</i>	<i>Cima</i>
<i>Trombone</i>	<i>Davide</i>	<i>Ventura</i>
<i>Percussioni</i>	<i>Davide</i>	<i>Testa</i>
	<i>Tommaso</i>	<i>Tola</i>
<i>Arpa</i>	<i>Beatrice</i>	<i>Melis</i>
<i>Celesta e harmonium</i>	<i>Silvia</i>	<i>Cattaneo</i>
<i>Pianoforte e celesta</i>	<i>Daniele</i>	<i>Zanghì</i>
<i>Violino I</i>	<i>Felizia</i>	<i>Bade</i>
<i>Violino II</i>	<i>Matilde</i>	<i>Tosetti</i>
<i>Viola</i>	<i>Sara</i>	<i>Martínez Martínez</i>
<i>Violoncello</i>	<i>Caterina</i>	<i>Vannini</i>
<i>Contrabbasso</i>	<i>Michele</i>	<i>Santi</i>

Conservatorio della Svizzera italiana

Fondato nel 1985 come piccola scuola regionale il Conservatorio della Svizzera italiana CSI si è accorto ben presto che per ottenere un livello qualitativo competitivo – indispensabile in un mercato formativo e lavorativo internazionale come quello della musica – l'unica strada era quella di una strategia internazionale, con un corpo docenti di richiamo internazionale ed un corpo studenti che permettesse di andare oltre uno standard locale.

Oggi la Scuola universitaria di musica del Conservatorio si profila come una scuola caratterizzata da una forte vocazione internazionale, come testimoniano il numero di docenti e membri dello staff originari da tutto il mondo e l'alta percentuale di studenti provenienti da più di 40 paesi diversi.

Il numero contenuto di studenti (200 posti ai programmi bachelor e master) è senza dubbio una delle condizioni che rende possibile l'approccio personalizzato, fatto che si esprime anche nella prassi di accettare i lavori scritti non solo in italiano, ma anche in inglese, tedesco e francese.

Importante il collegamento con l'Association européenne des Conservatoires, Musikhochschulen et Académies de Musique (AEC), fondamentale l'impegno all'interno della Konferenz Musikhochschulen Schweiz (KMHS) che mantiene dei rapporti privilegiati con conferenze di altri paesi europei.

La Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana gestisce, oltre al Dipartimento Scuola universitaria di musica, affiliata SUPSI, un Dipartimento Scuola di musica, con 1400 allievi, ed un Dipartimento Pre-professionale (PreCollege) con 50 posti. Ormai tutti e tre i dipartimenti operano con un numero chiuso o, nel caso della Scuola di musica, almeno un numero pianificato. Laddove la Scuola universitaria offre una finestra sul mondo, la Scuola di musica, sezione amatoriale, è al servizio della popolazione, e segnatamente dei giovani, del nostro territorio. Il Pre-professionale invece, funge da fucina di talenti ed anello di congiunzione tra Scuola di Musica e Scuola universitaria.

conservatorio.ch